

 Provincia di Vicenza	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI	Prot. arrivo N.....
		Del
		Registro n.

**Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Palazzo Folco
Contrà San Marco, 30
36100 VICENZA**

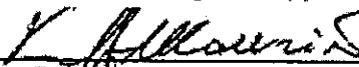
IMPRESA (nome o ragione sociale): PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO			
Codice fiscale PRFMZG56A20E682Z		N° REA 142381/VI	
	SEDE LEGALE	SEDE DELL'ATTIVITA'	
Comune	Brogliano	Brogliano	
Loc./Frazione			
Via	Via dell'Artigianato	n° 25/2	Via dell'Artigianato n° 25/2
Tel e fax	0445/947670 fax 0445/947670		0445/9476570 fax 0445/9476570

e-mail PERUFFO.MAU@LIBERO.IT	e-mail certificata
N° iscrizione registro imprese PRFMZG56A20E682Z della CCIAA di Vicenza	
Posizione INPS 9102270515	Cod. ISTAT Attività 41.20

OGGETTO DELLA RICHIESTA (Barrare le voci interessate)		
Nuova Autorizz.	Rinnovo Autorizz.	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicazione di messa in riserva/recupero rifiuti con procedura semplificata (iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Approvazione progetti per impianti di messa in riserva/recupero rifiuti in procedura ordinaria
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione all'esercizio di messa in riserva/recupero/smaltimento rifiuti in procedura ordinaria (necessità di preventiva approvazione del progetto)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Approvazione progetto di discarica per rifiuti per rifiuti non pericolosi (inerti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione all'esercizio discarica : non pericolosi <input type="checkbox"/> urbani <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione alla raccolta rifiuti non previsti dal D.M. 08/04/2008 presso centri di raccolta comunali

Brogliano, il 02/05/2013

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa


 Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità

N.B Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)

ATTIVITÀ DI RECUPERO (barrare le voci interessate):

<input checked="" type="checkbox"/> sola messa in riserva (R13) (ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998)	<input checked="" type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9) (ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)
<input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di energia (R1) (ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)	<input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero ambientale (R10) (ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)

Necessità di visita preventiva (ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. 152/2006):

- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)¹
 Veicoli fuori uso²
 Impianto di coincenerimento³

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso?

- no sì

L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e segg. del D.Lgs 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?

- no sì in data anno 2002

L'impresa è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dagli artt. 269 e seguenti, del D.Lgs. 152/2006 o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal D.P.R. 203/88?

- no sì N° 27 del 07/01/2003 rilasciata da Provincia di vicenza

La ditta ha presentato Richiesta di adesione all'"Autorizzazione di carattere Generale" n. 247 del 29/05/2007 (art. 272 commi 2 e 3 D.Lgs. 152/2006)?

- no sì in data

Nel caso di attività di recupero di energia (R1), l'impianto rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 133/2005?

- no sì

SCARICHI LIQUIDI

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce scarichi in acque superficiali/fognatura o sul suolo? (compresi quelli derivanti da acque da dilavamento dei piazzali ove avvengono lavorazioni o vi siano depositi di rifiuti senza protezione da eventi meteorici).

- no sì

L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione allo scarico delle acque per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?

- no sì

in data _____, al gestore del servizio idrico integrato per scarico in pubblica fognatura

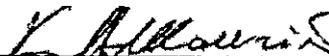
in data _____, alla Provincia di _____ per lo scarico in acque superficiali/suolo

L'impresa è in possesso di autorizzazione allo scarico?

- no sì La ditta ha presentato piano di adeguamento entro il 07/12/2012

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)per l'attività oggetto della presente comunicazione (*barrare la voce interessata*): la ditta ha ottenuto il "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (procedura V.I.A.), in data _____
da parte di Provincia Regione la ditta ha ottenuto il "parere di non assoggettabilità alla V.I.A." da parte della Provincia in data
21/07/2010 determina n. 850/51569 non risultano necessarie le suddette procedure in quanto l'attività non rientra nel campo di applicazione
della normativa di cui alla Parte II^a del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto dichiarato nel
"Quadro Schematico dell'Attività di Recupero" – Riquadro DAll'interno del medesimo perimetro aziendale la ditta svolge altre attività oltre a quella di recupero rifiuti di
cui alla presente comunicazione? no sì: riportare di seguito una breve descrizione di tali attività: stoccaggio di materie
prime, macinazione di materie prime inerti. Lo stoccaggio di tali materiali è sempre al di fuori dell'area
destinata al recupero rifiuti

Brogliano, lì 02/05/2013

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO
alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e alle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998
come modificato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186 (art. 21 L. 241/90)

Il sottoscritto Peruffo Maurizio Girolamo	
nato a Lonigo (VI) il 20/01/1956	C.F. PRFMZG56A20E682Z
residente a Brogliano	Provincia di Vicenza
Via G. Galilei	n. 12
titolare/legale rappresentante dell'impresa PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO	
Con sede legale a:	
▪ Comune di Brogliano	Frazione/Località:
▪ Via/Piazza Via dell'Artigianato	n. 25/2
▪ Provincia di Vicenza	Cap: 36070

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Relativamente alle attività di recupero di cui alla presente comunicazione, **dichiara** sotto la propria responsabilità (*barrare solo le voci oggetto di dichiarazione*):

- Che il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della U.E. ovvero a stati che concedono il trattamento di reciprocità, possiede/ono i **requisiti soggettivi** di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii;
- Che il **recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9)** avviene ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il **recupero energetico (R1)** rispetta le condizioni di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il **recupero ambientale (R10)** individuato nell'allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, avviene secondo le indicazioni dell'art. 5 dello stesso D.M.;
- Che l'attività di **messa in riserva (R13)** dei rifiuti non pericolosi avviene secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., e con le modalità previste dall'allegato 5 allo stesso D.M.;
- Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto **rispettano le condizioni** di cui all'art. 7 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., ed i limiti **quantitativi** individuati nell'allegato 4 allo stesso D.M.;
- Che i rifiuti destinati alla **sola messa in riserva R13** verranno destinati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.Lgs 152/2006 presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero secondo le modalità e le prescrizioni di cui al D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii.;
- Che i **rifiuti prodotti dall'attività di recupero** verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione nel rispetto del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alle norme speciali in materia di tutela dell'aria e delle acque, e in conformità delle norme tecniche e alle condizioni specifiche precisate dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione in conformità agli artt. 8 e 9 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., relativamente a campionamenti, analisi e test di cessione;

- Di essere a conoscenza che i dati forniti saranno trattati in conformità con quanto indicato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Di essere consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.

ALLO SCOPO SI ALLEGANO I SEGUENTI ELABORATI (la documentazione tecnica deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare della Ditta).

Documentazione da allegare obbligatoriamente:

- **RELAZIONE TECNICA COMPOSTA DALLA SEGUENTE MODULISTICA** (ogni scheda deve essere controfirmata dal legale rappresentante/titolare):
 - Scheda SEDE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO
 - Scheda QUADRO SCHEMATICO ATTIVITÀ DI RECUPERO;
 - Scheda QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI (Allegato 1);
 - Scheda QUANTITÀ DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA (R13) (Allegato 2);
 - DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (Allegato 3);
 - Scheda VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI (Allegato 4);
 - LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 5 DEL D.M. 5.2.98 (Allegato 5);
 - ANALISI – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (Allegato 6);
 - DICHIARAZIONE DI DELEGA DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (Allegato 7);
 - RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA, firmata in originale dal legale rappresentante/titolare dell'impresa, da cui risulti:
 1. modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 2. modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 3. modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polverulenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
 4. le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;
 5. schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;
 6. descrizione dei criteri di qualità ambientale, dei requisiti merceologici e delle altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006.
 - Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con allegata planimetria dei con visuali. Dalla documentazione fotografica deve emergere chiaramente che tutte le opere e strutture necessarie per l'esercizio dell'attività sono già esistenti o già realizzate.
- **PLANIMETRIE** (ogni tavola deve essere deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare) :
 - Corografia in scala adeguata (da 1:25.000 a 1:10.000)** con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
 - Estratto di mappa catastale** con l'individuazione dei mappali interessati e perimetro dell'impianto;
 - Lay-out: schema a flusso** dell'attività di recupero;
 - Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200)** oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate obbligatoriamente le seguenti aree:
 - settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
 - settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
 - settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti
 - settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
 - settore di trattamento dei rifiuti,
 - settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
 - area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
 - area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.

- Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200** con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;
- Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento.** Le emissioni sono diffuse e si originano soprattutto dal frantoio e dal valgiatore, le posizioni del macchinario e dei cumuli sono ben indicate nella planimetria allegata)

Documentazione da allegare in funzione della specifica situazione: (barrare le voci interessate)

- Copia del contratto di godimento dell'**immobile** ⁴ (terreno, edificio, capannone, ecc.), qualora lo stesso non sia di proprietà della ditta;
- Copia dell'atto notarile registrato (atto d'acquisto o affitto del ramo d'azienda), dal quale emerga la titolarità al **subentro** nell'attività di recupero (nei casi di subentro)
- Qualora la **Capacità complessiva del processo di recupero**, riportata al riquadro D del "Quadro schematico dell'Attività di recupero", risulti **inferiore alle 10 t/giorno** (limite per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.), deve essere allegata idonea documentazione attestante eventuali limiti ai tempi di esercizio imposti dalla normativa (es: dal regolamento acustico comunale) o, in assenza, la descrizione di specifica procedura tecnico - gestionale che consenta la verifica da parte delle autorità di controllo del rispetto di tale limite di 10 t/giorno (es: dichiarazione dell'orario di lavoro, limitazione del quantitativo in ingresso, indicazione nel registro di carico/scarico, impiego di macchinari dotati di timer sigillabili, ecc.).

Documentazione specifica da allegare alla relazione tecnica: (barrare le voci interessate)

- Relazione *tecnica* descrittiva dell'impianto, di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nel caso di impianti che effettuano **l'attività di compostaggio**, dovrà essere redatta secondo le prescrizioni disposte dalla D.G.R.V. 568 del 25.02.2005 "Modifiche ed integrazioni della D.G.R.V. 10.03.2000 n. 766 - Norme tecniche ed indirizzi operativi per la realizzazione e la conduzione degli impianti di recupero e di trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti urbani ed altre matrici organiche mediante compostaggio, biostabilizzazione e digestione anaerobica".
- Nel caso di impianti che effettuano il **recupero energetico (R1)**, allegare il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero.
Va inoltre indicato il numero di unità termiche dell'impianto e la potenzialità termica nominale di ciascuna unità.
- Nel caso di attività di **recupero ambientale (R10)**, copia del progetto di recupero ambientale, consistente nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali, e documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente (Comune). Si ricorda che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs n. 117/08, non sono ammessi recuperi ambientali in procedura semplificata, di volumetrie derivanti da attività di cava.

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Brogliano, li 02/05/2013


Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

SEDE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO
(ai sensi dell'art. 21 della L. 241/1990)

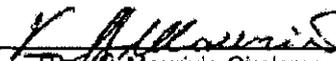
Il sottoscritto Peruffo Maurizio Girolamo	
nato a Lonigo (VI) il 20/01/1956	C.F. PRFMZG56A20E682Z
residente a Brogliano	Provincia di Vicenza
Via G. Galilei	n. 12
titolare/legale rappresentante dell'impresa PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO	
Con sede legale a:	
▪ Comune di Brogliano	Frazione/Località:
▪ Via/Piazza Via dell'Artigianato	n. 25/2
▪ Provincia di Vicenza	Cap: 36070

**DICHIARA,
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE:**

▪ l'ubicazione dell'impianto oggetto della presente comunicazione è la seguente:	
Comune di Brogliano	Frazione/Località:
Via dell'artigianato	n. 25/2
Provincia di VICENZA	CAP: 36070
Tel.: 0445/947670	Fax: 0445/947670
▪ L'ASL di competenza è: ULSS N. 5 "Ovest vicentino"	
▪ il titolo di godimento dell'immobile (proprietà, locazione, leasing, comodato d'uso) è: proprietà	
▪ la destinazione Urbanistica dell'area sede dell'attività (zona territoriale omogenea ai sensi del PGR del Comune) è: D1	
▪ i dati catastali identificativi dell'area sono:	
• Mappali: n. 77 porzione	
• Foglio: n. 1	
• Censuario di Comune di Brogliano	
▪ lo stabilimento esiste (ai sensi dell'art. 216 comma 3 lettera d) del D.Lgs 152/2006), ed è completamente realizzato e, conseguentemente, l'impresa ha ottenuto tutti i visti, pareri, concessioni ed autorizzazioni necessari/e per svolgere l'attività oggetto della presente comunicazione.	

Brogliano, li 02/05/2013

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa


Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

QUADRO SCHEMATICO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

D. Lgs. N. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.

TIPOLOGIA RIFIUTI ⁵		ATTIVITA' DI RECUPERO ⁶		CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI ⁷	
	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	SIGLA R(n) ⁸	Paragrafo D.M. 5/2/98
1	7.1	101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301	7.1.3 a	R13 - R 5	7.1.4
2	7.2	010410, 010413, 010408	7.2.3	R13	Non viene prodotta materia prima
3	7.6	170302,	7.6.3 c	R13, R5	7.6.4 b
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

A) Quantità annua totale di rifiuti ritirati presso l'impianto (il totale indicato deve corrispondere alla somma totale della quantità annua dei rifiuti ritirati riportata nell'allegato 1 della presente comunicazione):

t./anno:.....**14999**..... Volume mc/anno.....**9999.33**.....

B) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 2528 del 14/07/99). Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti oggetto di sola messa in riserva riportate alla **colonna A dell'allegato 2** della presente comunicazione):

t.:.....**200**..... Volume mc.....**133.34**.....

C) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto. Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti in messa in riserva (R13) funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto riportate alla **colonna B dell'allegato 2** della presente comunicazione.

t.:.....**100**..... Volume mc.....**66.66**.....

D) Capacità complessiva del processo di recupero: ⁹

t./ora:...../..... N. ore giornaliere di attività:**8**.....

l'attività è svolta con macchinari aventi potenzialità riferibile a dati di targa

l'attività è svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Brogliano, li 02/05/2013



Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI

(R1, R3, R4, R5, R7, R8, R9, R10, R13)

(allegato 1)

Le quantità annue per ciascuna attività di recupero devono essere inferiori o uguali alle quantità riportate nell'Allegato 4 del D.M. 05/02/98

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 - R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
1	7.1	101311,170101 170102,170103 170802,170107 170904,200301	7.1.3	a	R 13 - R 5	3000	2000
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)	t/anno	m ³ /anno		
			R13				

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 - R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
2	7.2						
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)	t/anno	m ³ /anno		
		010410,010413 010408				10000	6666.67
			R13				

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 - R(n)			QUANTITA'	
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno
3	7.6	170302,	7.6.3	c	R 13 - R 5	1999	1332.66
		CER	ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)	t/anno	m ³ /anno		
			R13				

TOTALE	Quantità annua dei rifiuti ritirati: t/anno: 14999	Volume m ³ /anno: 9999.33
---------------	---	---

QUANTITA' DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA (R13) (allegato 2)

**Compilare una tabella per ogni Tipologia di rifiuto
di cui all'Allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1, del DM 05/02/98 e ss.mm.ii.**

Nella colonna A, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 2528 del 14/07/99).¹⁰

Nella colonna B, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto (Indicare la quantità massima di ciascuna tipologia di rifiuto e attività di recupero che in un dato istante può essere presente nell'insediamento).

N.B: ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 5/2/1998, in ogni caso, la quantità istantanea dei rifiuti messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità annuale dei rifiuti individuata per singola attività e tipologia dall'Allegato 4 del D.M. 05.02.1998; il predetto limite, per i rifiuti combustibili, è ridotto al 50%, fatta salva la capacità effettiva di trattamento dell'impianto.

1	TIPOLOGIA RIFIUTI		QUANTITA'					
	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
7.1	101311,170101, 170102,170103, 170802,170107, 170904,200301				7.1.3	a	90	60

2	TIPOLOGIA RIFIUTI		QUANTITA'					
	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
7.2	010410,010413 010408		200	133.34				

3	TIPOLOGIA RIFIUTI		QUANTITA'					
	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
7.6	170302				7.6.3	c	10	6.66

TOTALE	Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti per i quali viene effettuata la <u>sola attività di messa in riserva R13</u> (colonna A)	t	m ³
		200	133.34
	Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti messi in riserva (R13) <u>funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto</u> (colonna B):	t	m ³
		100	66.66

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI**

(allegato 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI/ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto **PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO**.....nato a **LONIGO (VI)**

Il.....**20/01/1956**.....residente a **BROGLIANO (VI) 36070**.....

Via...**G. GALILEI**.....n. **12**..... e-mail **peruffo.mau@libero.it**.....

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

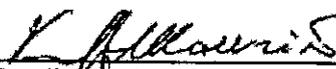
**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ,
AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.M. 05 FEBBRAIO 1998 E S.M.I., QUANTO SEGUE:**

- di rappresentare, in qualità di **TITOLARE**, la ditta avente:
 - sede legale in Brogliano (VI) via dell'artigianato n. 25/2
 - codice fiscale/ p.IVA n. PRFMZG56A20E682Z 00625220249
 - oggetto sociale: demolizione di edifici e sistemazione del terreno, recupero rifiuti
- di essere
 - cittadino italiano
 - di Stato membro della UE
 - di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato (precisare quale) che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani);
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di VICENZA; (ad esclusione delle imprese Individuali);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni);
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152 riferito alle operazioni di recupero rifiuti.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Brogliano, li 02/05/2013



Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI

(allegato 4)

Il sottoscritto **PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO**.....nato a **LONIGO (VI)**

Il.....**20/01/1956**.....residente a **BROGLIANO (VI) 36070**.....

Via...**G. GALILEI**.....n. **12**..... e-mail **peruffo.mau@libero.it**.....

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che:

1. L'area dell'insediamento interessata dall'attività di recupero rifiuti è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali e idrogeologici (SI, NO, Non Soggetta):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

			Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità	
SI	NO	NS	Vincolo paesaggistico ed ambientale (D.Lgs 42 del 22/01/2004)	
SI	NO	NS	Vincolo idrogeologico (r.d. 3267/23 e s.m.l.)	
SI	NO	NS	Vincoli P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)	
SI	NO	NS	Zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (art.94 c.4 lett. h del D.Lgs 152/2006)	Non ci sono punti di captazione entro la distanza prevista dalla norma
SI	NO	NS	Altri vincoli	Fascia rispetto idraulico e fascia rispetto snam.
SI	NO	NS	Altri vincoli	

2. L'attività oggetto della presente comunicazione (*barrare la voce interessata*):

<input type="checkbox"/>	Ricade in area individuata ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni o in prossimità delle stesse (S.I.C. e Z.P.S.)
In sede di approvazione del piano/progetto/intervento da parte del Comune (riportare estremi del provvedimento finale ed eventuali prescrizioni):	
<input type="checkbox"/>	è stato redatto lo Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)
(vedasi permesso di costruire allegato) _____	
<input type="checkbox"/>	è stata redatta la relazione appropriata di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGRV 3173/06.
(vedasi permesso di costruire allegato) _____	

segue allegato 4

3. L'insediamento è in possesso delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia edilizia, antincendio e tutela ambientale (SI, NO, Non Soggetto):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

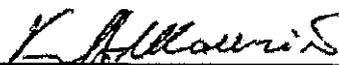
			Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità	
SI	NO	NS	Permesso di Costruire (D.P.R. 380/2001)	
SI	NO	NS	Denuncia di Inizio Attività (D.P.R. 380/2001)	
SI	NO	NS	Concessione Edilizia (legge 28 gennaio 1977, n. 10)	
SI	NO	NS	Condomo edilizio (L.R. 5/11/2004 n. 21)	
SI	NO	NS	Agibilità (D.P.R. 380/2001)	
SI	NO	NS	Dichiarazione di Inizio Attività (V.V.FF.) secondo il D.P.R. 12/1/98 n. 37 in riferimento all'attività di recupero rifiuti	
SI	NO	NS	Certificato di prevenzione Incendi (D.P.R. 12/1/98 n. 37) 37 in riferimento all'attività di recupero rifiuti	Del 04/01/2011
SI	NO	NS	Classificazione delle Industrie Insalubri (Regio Decreto n. 1265, artt. 216/217, del 27 luglio 1934, D.M. 5 settembre 1994)	
SI	NO	NS	Rumore (DPCM 1 Marzo 1991 – L. 447/95)	La valutazione di impatto acustico più recente del 14/02/2011
SI	NO	NS	A.I.A. (D.Lgs. 59/2005)	
SI	NO	NS	Altro	

4. I locali sede dell'attività hanno la seguente **destinazione d'uso**: l'attività non viene svolta in locali, ma all'aperto.

5. L'area in cui si trova l'impianto ha la seguente **destinazione urbanistica**: D 1 artigianale ed industriale di completamento

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Brogliano, lì 02/05/2013



 Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

**LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'
ALL'ALLEGATO 5 DEL DM 5.2.98**

(allegato 5)

REQUISITO	Conforme	Non applicabile ¹¹	Riferimento alle planimetrie allegate ¹²
1. Ubicazione.			
Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.	X		
2. Dotazioni minime. L'impianto deve essere provvisto di:			
a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;	X		
b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento;		i rifiuti sono coperti e non sono presenti rifiuti che contengono sostanze oleose	* Planimetria in scala 1: 200
c) idonea recinzione.	X		* Planimetria in scala 1: 200
3. Organizzazione.			
Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.	X		* Planimetria in scala 1: 200
Il settore per il conferimento dei rifiuti è distinto da quello di messa in riserva.	X		* Planimetria in scala 1: 200
La superficie del settore di conferimento è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.	X		* Planimetria in scala 1: 200
Il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata secondo il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed opportunamente separate.	X		* Planimetria in scala 1: 200
4. Criteri di gestione.			
I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.	X		* Planimetria in scala 1: 200
Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.	X		
La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.	X		
Vengono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri	X		
L'impianto è fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose e/o delle polveri	X		* Planimetria in scala 1: 200
5. Bonifica dei contenitori.			
I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.		X i contenitori dei rifiuti contengono solo rifiuti	

segue allegato 5

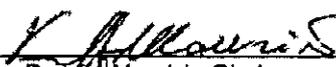
REQUISITO	Conforme	Non applicabile ¹²	Riferimento alle planimetrie allegate ¹³
6. Stoccaggio in cumuli (elencare le tipologie dei rifiuti): 7.1, 7.2 e 7.6 e el DM 05/02/1998 e s.m.i.			
I cumuli sono realizzati su basamenti pavimentati.	X		** Planimetria in scala 1: 200
I cumuli sono realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.	X		** Planimetria in scala 1: 200
L'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto viene periodicamente avviato all'impianto di trattamento.		X non ci sono pozzetti a tenuta	*
Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avviene in aree confinate; tali rifiuti sono protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.	X		* Planimetria in scala 1: 200
7. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi</u> in contenitori fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): rifiuti metallici cer 191202,			
Indicare i tipi di contenitori utilizzati: <input type="checkbox"/> container <input type="checkbox"/> big bag <input checked="" type="checkbox"/> altro): cassone metallico evidenziato in planimetria			
I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.	X		
I contenitori sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.	X		
I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.		X non ci sono rifiuti liquidi quindi non servono dispositivi antiriboccamento	
I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.		X nessun liquido presente	
I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.	X		* Planimetria in scala 1: 200
8. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi o liquidi</u> in vasche fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): non è presente alcun tipo di vasca per i rifiuti			
Le vasche possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.		Nessuna vasca	
Le vasche sono attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.		X	
Le vasche sono provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose sono captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.		X	

segue allegato 5

REQUISITO	Conforme	Non applicabile ¹²	Riferimento alle planimetrie allegata ¹³
9. Stoccaggio di rifiuti liquidi in contenitori e serbatoi fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): non è presente alcun rifiuto liquido			
Indicare i tipi di contenitori utilizzati: <input type="checkbox"/> cisterna/serbatoio (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____) <input type="checkbox"/> fusti (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____) <input type="checkbox"/> altro, specificare _____			
I contenitori e i serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.		X	
I contenitori e i serbatoi sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.		X	
Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.		X	
I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.		X	
Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi sono captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.		X	
I contenitori e/o serbatoi sono posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.		X	
I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.		X	
Lo stoccaggio dei fusti o cisternette è effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.		X	*
I contenitori sono raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.		X	*

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Brogliano, li 02/05/2013



 Perino Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

**ANALISI
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

(Artt. 8 e 9, Allegato I e II del D.M. 5/2/98)

(allegato 6)

Il sottoscritto **PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO**.....nato a **LONIGO (VI)**

Il.....**20/01/1956**.....residente a **BROGLIANO (VI) 36070**.....

Via...**G. GALILEI**.....n. **12**..... e-mail **peruffo.mau@libero.it**.....

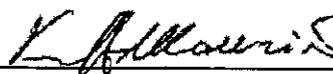
Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che l'attività di cui alla presente comunicazione viene svolta secondo i seguenti criteri:

- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti sono effettuate dal produttore dei rifiuti stessi qualora, alla voce "Caratteristiche del rifiuto" negli Allegati 1 e 2 del D.M. 5.2.98, siano individuati dei parametri chimico – fisici da rispettare;
- nel caso l'impianto accetti rifiuti con codice CER "a specchio", la classificazione di "non pericolosità" è supportata da analisi effettuate dal produttore dei rifiuti stessi (Allegato D, Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
- il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico – fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802;
- le analisi sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti e di classificazione di "non pericolosità" sono effettuate a cura del produttore del rifiuto almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi, e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
- il titolare dell'attività di recupero verifica la conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 5.2.98 della documentazione analitica che accompagna il rifiuto in ingresso;
- l'impianto di recupero esegue i test di cessione, qualora previsti per la singola "Attività di recupero" nell'Allegato I del D.M. 5.2.98;
- ai fini dell'effettuazione del test di cessione, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 e l'analisi di caratterizzazione dell'eluato è effettuata secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.98;
- i test di cessione vengono effettuati almeno ad ogni inizio attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
- i materiali ottenuti dall'attività di recupero rispettano le "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" indicate per ciascuna tipologia di rifiuto nell'Allegato 1 del D.M. 5.2.98; sugli stessi sono effettuate idonee analisi di caratterizzazione, qualora per la specifica attività di recupero il D.M. 5.2.98 individui dei parametri chimico – fisici da rispettare.

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'Impresa

Brogliano, li 02/05/2013



Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

DICHIARAZIONE DI DELEGA DI COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegato 7)

Il sottoscritto: Peruffo Maurizio Girolamo		
nato a: Lonigo (VI)	prov. di: VICENZA	il: 20/01/1956
codice fiscale : PRFMZG56A20E682Z		
residente in comune di: Brogliano (VI)	prov. di: VICENZA	
Via Galileo Galilei	n. 12	
titolare/legale rappresentante dell'impresa: Peruffo Maurizio Girolamo		
con sede legale: provincia di: VICENZA		
comune di: Brogliano (VI)	località:	CAP: 36070
via: dell'Artigianato		n. 25/2

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che (barrare solo le voci oggetto di dichiarazione):

per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo che soddisfa i seguenti requisiti:

- la delega ha forma espressa (non tacita) e contenuto chiaro, e il delegato è messo in grado di conoscere le responsabilità che gli sono attribuite;
- il delegato è dotato di autonomia gestionale e di capacità di spesa nella materia delegata (gestione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti in procedura semplificata), così da essere messo in grado di esercitare effettivamente la responsabilità assunta;
- il delegato è dotato di idoneità tecnica, in modo da esercitare la responsabilità con la dovuta professionalità.

Indicare di seguito nome e recapito del delegato con firma:

Nome del delegato _____

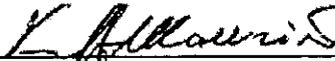
Firma del delegato _____

Recapito del delegato: _____

per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto non vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo, che quindi ricadono sul legale rappresentante.

Timbro e firma del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Brogliano, li 02/05/2013


Peruffo Maurizio Girolamo

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

RELAZIONE TECNICA

La ditta Peruffo Maurizio Girolamo con sede legale in via Dell'Artigianato n.25/int.2 – 36070 – Brogliano (VI) e con sede operativa in via Dell'Artigianato n.25/int.2 del medesimo comune di Brogliano (VI) risulta iscritta al registro provinciale del recupero al n. 189 del 21/10/2008.

L'attività di recupero di rifiuti viene svolta all'interno di un'area di proprietà della ditta.

Nel sito la ditta Peruffo Maurizio Girolamo svolge attività differenti ovvero il recupero di rifiuti ma anche il deposito di materie prime e può effettuare la macinazione di materie prime inerti. L'attività di recupero risulta però ben differenziata dalle altre attività svolte.

L'area in cui viene opera la ditta è delimitata verso l'esterno da una recinzione con rete metallica. La divisione, poi tra l'area in cui si svolge il recupero e le zone in cui vengono attuate le altre attività, è realizzata da una catena in plastica tenuta da picchetti spostabili. I picchetti vengono spostati quando è necessario il passaggio dei mezzi. L'accesso alla proprietà della ditta è permesso tramite due cancelli metallici.

L'area complessiva insiste, come da certificato di destinazione urbanistica sul mappali n. 77 Foglio n°1 del comune di Brogliano, la cui destinazione d'uso è "Zona D 1 Artigianale industriale di completamento".

L'attività di recupero viene effettuata solo in un'area del piazzale, vedasi planimetria in scala 1:200 in allegato, in cui sono evidenziati i confini dell'attività di recupero.

L'attività è confinante con il torrente Agno, la ditta deve lasciare una fascia di rispetto fluviale, indicata nell'allegata planimetria in scala 1:200 sulla quale è permesso il passaggio dei mezzi per ma non è consentito alcun tipo di stoccaggio di materiali.

Il sito in cui viene svolta l'attività di recupero rifiuti è costituito da un piazzale con superficie di circa 1630 m², per la maggior parte pavimentato con materiale stabilizzato, ad esclusione della zona interessata dal conferimento e dallo stoccaggio dei rifiuti in cumulo che risulta invece pavimentata diversamente come specificato nella sezione appositamente indicata di codesta relazione.

La potenzialità annua attuale dell'impianto della ditta è di **14.999** tonnellate di rifiuti.

L'attività di recupero verrà eseguita secondo il seguente schema:

1) Arrivo dei rifiuti in azienda

La ditta riceve i rifiuti corrispondenti alla tipologia 7.1, 7.2 e 7.6 del D.M 05/02/98 e s.m.i. sempre accompagnati dal prescritto formulario di identificazione. Questi materiali vengono trasportati da vettori autorizzati o direttamente dalla ditta stessa iscritta all'Albo gestori ambientali.

I rifiuti giungono in ditta nel settore di conferimento, dove avviene una verifica per determinare conformità alle tipologie ed ai CER che la ditta può recuperare. Se i rifiuti non si dimostrano rispondenti

ai dati riportati nel prescritto formulario vengono respinti e rispediti al mittente. La localizzazione del settore di conferimento è evidenziata nella planimetria allegata.

Il settore di conferimento è in asfalto e presenta un superficie di 44 m². Il settore di conferimento, nella sua parte centrale presenta un lieve avvallamento che consente di raccogliere gli eventuali fluidi fuoriusciti dai mezzi di trasporto. Inoltre la ditta tiene sempre a disposizione della sabbia in modo da assorbire in brevissimo tempo i fluidi che dovessero fuoriuscire dai mezzi.

2) Messa in riserva dei rifiuti R 13

I rifiuti giunti in ditta vengono stoccati in cumuli. Il cumulo per la tip. 7.1 ha un volume massimo di 60 m³, mentre il cumulo per la tip. 7.2 ha un volume massimo di 133,34 m³ ed entrambi poggiano su pavimentazione in stabilizzato al di sotto della quale è stato steso un telone impermeabilizzante; infine il cumulo per la tip. 7.6 ha un volume massimo di 6,67 m³ e poggia su un basamento in asfalto.

Per le tipologie 7.1, 7.2 e 7.6 il basamento è costituito da una "vasca" formata da un telone in HDPE per discariche al di sopra del quale è stato steso uno strato di stabilizzato dello spessore di circa 40 cm.

I cumuli sono divisi da un muro in blocchi di pietra. Intorno alla vasca è stato predisposto un cordolo in cemento leggermente più alto della piattaforma con la funzione di contenimento oltre che di evidenziare la piattaforma stessa. Il telone ricoprirà anche il cordolo e sarà, quindi, ben visibile all'esterno. Il telone impedisce qualsiasi contatto tra i rifiuti ed il suolo sottostante mentre lo stabilizzato offre protezione dal passaggio dei mezzi di trasporto. Almeno una volta l'anno, la ditta effettua la manutenzione delle piattaforme, ripristinando, eventualmente, lo strato di stabilizzato sopra il telone nel caso del basamento con HDPE, o riparando semmai l'asfalto nel caso della piattaforma asfaltata.

I cumuli vengono poi coperti con teloni impermeabili per impedire il dilavamento da parte degli agenti atmosferici.

3) Attività di recupero R 5 per la tipologia 7.1

Dopo la messa in riserva i rifiuti vengono sottoposti a fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

Tali lavorazioni avvengono con l'utilizzo di un impianto di frantumazione della ditta Loro & Paresini s.p.a. di Milano con un granulatore "mod. Cubic 4" di cui sono allegate le schede tecniche. Il macinatore viene alimentato da un soprastante "assieme gruppo di alimentazione" della "DECCA IMPIANTI" dotato di alimentatore vibrante. Anche per l'alimentatore è presente una scheda tecnica.

L'impianto complessivo, in configurazione di lavoro, presenta una lunghezza di 24 m ed un'altezza di 2,5 m. Il materiale macinato viene allontanato dall'impianto tramite nastro trasportatore.

Per il caricamento del gruppo di alimentazione vengono utilizzate pale meccaniche od escavatori.

In seguito alle operazioni di recupero si può verificare la produzione di rifiuto ferroso codice CER 191202 che verrà stoccato nel cassone evidenziato in planimetria e che in seguito verrà smaltito con le modalità previste dalla normativa.

Il materiale frantumato viene sottoposto a test di cessione conforme a quanto previsto dall'Allegato 3 del D.M. 05/2/1998 e s.m.i. e con le cadenze previste dall'art. 9 comma 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i..

L'area destinata al materiale da sottoporre al test di cessione è evidenziata in planimetria ed è pavimentata, anche in questo caso con materiale stabilizzato al di sotto del quale è predisposto il telone impermeabilizzante.

Con esito favorevole del test di cessione il materiale ha quindi le caratteristiche previste dall'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

Le materie prime secondarie vengono stoccate in due cumuli con dimensioni massime di 1.047 m³ l'uno pronte per essere vendute od utilizzate dalla ditta stessa in campo edilizio.

4) Attività di recupero R 13 per la tipologia 7.2

I rifiuti appartenenti alla tipologia 7.2 verranno esclusivamente stoccati, dove evidenziato in planimetria.

In seguito possono essere od utilizzati dalla ditta stessa, dopo aver richiesto una nuova iscrizione per ogni cantiere di utilizzo e dopo averli sottoposti, come da normativa, a test di cessione. Il materiale potrebbe anche essere conferito a soggetti dotati di apposita autorizzazione al recupero.

5) Attività di recupero R 5 per la tipologia 7.6

I rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6 verranno utilizzati, in base al DM 05/02/1998 e s.m.i., tipologia 7.6, attività di recupero di cui lettera c, per la produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia prima vergine.

Tali lavorazioni avvengono, come per la tipologia 7.1, con l'utilizzo dell'impianto di frantumazione, granulatore "mod. Cubic 4" della ditta Loro & Paresini s.p.a. di Milano. Il macinatore viene alimentato da un soprastante "assieme gruppo di alimentazione" della "DECCA IMPIANTI" dotato di alimentatore vibrante.

Il prodotto dell'attività di recupero è costituito da materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate come previsto al punto 7.6.4 lettera b del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e stoccate in un cumulo con dimensioni massime di 20.6 m³.

Si precisa che le tipologie di rifiuti verranno recuperate separatamente e quindi non ci sarà mai la possibilità che si verifichi una miscelazione di rifiuti appartenenti a tipologie diverse.

Il materiale frantumato viene sottoposto a test di cessione conforme a quanto previsto dall'Allegato 3 del D.M. 05/2/1998 e s.m.i. e con le cadenze previste dall'art. 9 comma 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

L'area destinata al materiale da sottoporre al test di cessione è evidenziata in planimetria ed è pavimentata, anche in questo caso con materiale stabilizzato al di sotto del quale è predisposto il telone impermeabilizzante.

6) Stoccaggio materie prime prodotte

Le materie prime prodotte vengono stoccate in tre cumuli, due per quelle provenienti dal recupero della tipologia 7.1 e uno per quelle derivanti dalla tipologia 7.6. I cumuli, rispettivamente di 1.047 m³ massimi ciascuno per la tipologia 7.1 e di 20 m³ massimi, per la tipologia 7.6, sono ben distanziati in modo che non ci possa assolutamente essere miscelazione tra i due tipi di materia prima. Comunque tra il cumulo 4 ed il 6 viene posizionato un new jersey divisorio, in caso di necessità, per impedire il contatto tra i due cumuli. I cumuli delle MPS poggiano su una pavimentazione di materiale stabilizzato compresso. Le posizioni dei cumuli sono ben evidenziate nella planimetria allegata.

Reflui di processo o da dilavamento dei rifiuti

Durante l'attività di recupero rifiuti non si genera alcun tipo di refluo di processo, infatti la ditta effettua sostanzialmente delle lavorazioni meccaniche su rifiuti inerti.

Per quanto riguarda il dilavamento dei rifiuti, come già riportato nella relazione tecnica, si precisa che tutti i rifiuti in cumulo e quelli nel cassone sono protetti da coperture mobili, (teli impermeabili), per impedire totalmente il dilavamento.

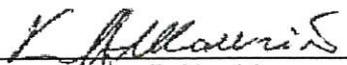
Attualmente la ditta non ha un'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento e si adeguerà ma ha presentato il piano di adeguamento, previsto dal PTA entro il 07/12/2012.

Per contenere le emissioni in atmosfera il materiale, prima delle lavorazioni, viene bagnato così come i percorsi dei mezzi di trasporto. Inoltre le coperture costituite da teloni impermeabili costituiscono un ulteriore mezzo di abbattimento delle emissioni in atmosfera. La ditta è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sia per l'attività di recupero rifiuti sia per la macinazione di materia prima vergine.

Lavorazione di materie prime.

Come già segnalato nell'apposita sezione della modulistica la ditta può effettuare la macinazione di materie prime, utilizzando gli stessi macchinari previsti per l'attività di recupero. Si precisa che le materie prime vengono stoccate al di fuori dell'area di recupero rifiuti e che le due attività (recupero rifiuti e macinazione inerti) non avverranno mai contemporaneamente. L'area del recupero rifiuti risulta ben delimitata, come visibile in planimetria.

Firma


Peruffo Maurizio

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO

LINEA DI PRODUZIONE N. 1 Tipologia 7.1

RIFIUTI DA TRATTARE
Tipologia 7.1
Processo 1

PROCESSO 1.1

Arrivo dei rifiuti in azienda nel sito di conferimento

PROCESSO 1.2

Messa in riserva (R 13) nell'area e nel cassone indicati nel lay out

PROCESSO 1.3

Caricamento del frantoio e del vaglio con escavatore o pala meccanica

PROCESSO 1.4

Trattamento (macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate)

PROCESSO 1.5

Eventuale ulteriore vagliatura con vaglio

PROCESSO 1.6

Produzione di materie prime secondarie come da allegato C circolare Ministero Ambiente e della tutela del territorio 15/07/2005 N. UL/2005/5205 con test di cessione positivo

PROCESSO 1.7

Stoccaggio delle materie prime per l'utilizzo o la vendita

LINEA DI PRODUZIONE N. 2 Tipologia 7.6

RIFIUTI DA TRATTARE
Tipologia 7.6
Processo 2

PROCESSO 2.1

Arrivo dei rifiuti in azienda nel sito di conferimento

PROCESSO 2.2

Messa in riserva (R 13) indicata nel lay out

PROCESSO 2.3

Caricamento del frantoio e del vaglio con escavatore o pala meccanica

PROCESSO 2.4

Selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine)

PROCESSO 2.5

Eventuale ulteriore vagliatura con vaglio

PROCESSO 2.6

Produzione di materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate con test di cessione positivo

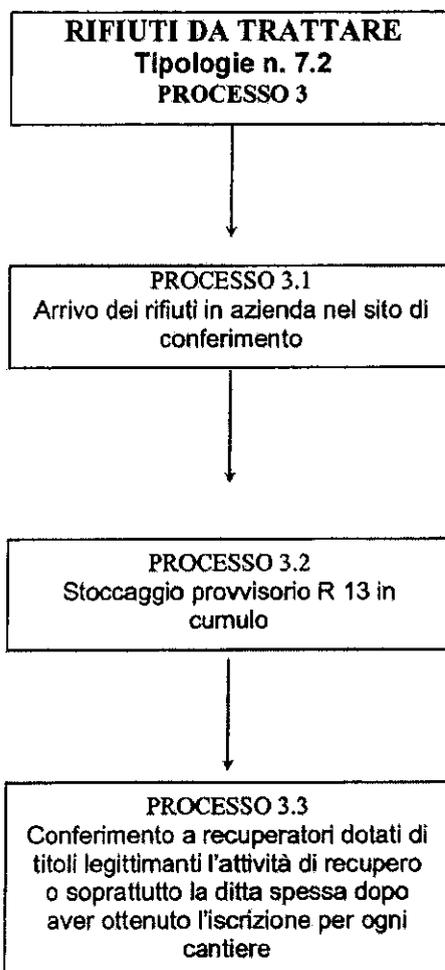
PROCESSO 2.7

Stoccaggio delle materie prime per l'utilizzo o la vendita

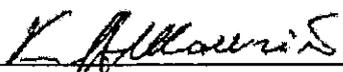
Rifiuti con CER 191202

Rifiuti con CER 191202

LINEA DI PRODUZIONE N.3
Tipologia n. 7.2



Firma


Peruffo Maurizio Girolamo

Firma Progettista

FAIV
Federazione Aziende Imprenditori Veneto
Via S. Felice, 14 - 36100 VICENZA
Cod. Fisc. e P. IVA 04401313640242

TABELLE RIEPILOGATIVE

TABELLA RIFIUTI IN INGRESSO

Tipologia rifiuti o mps	Riferimento (n. del cumulo)	Dimensioni (lung.- larg. - h)	m ³	tonnellate
Rifiuti tip. 7.1 (CER 101311,170101, 170102,170103, 170802,170107, 170904,200301)	Cumulo 1	Cono raggio 3.853 m; h: 3.9 m	60	90
Rifiuti tip. 7.2 (CER 010408, 010410 , 010413)	Cumulo 2	Cono raggio: 5.029 m; h: 5 m	133.4	200
Rifiuti tip. 7.6 (CER 170302)	Cumulo 3	Cono raggio 1.832 m; h: 1.9 m	6.67	10
Totale			200	300

TABELLA MPS

Tipologia rifiuti o mps	Riferimento (n. del cumulo)	Dimensioni (lung.- larg. - h)	m ³	tonnellate
MPS da tip. 7.1	Cumulo 4	Cono raggio 10 m; h: 10 m	1047	1570.5
MPS da tip. 7.1	Cumulo 5	Lung. 24 m, , largh. 3.75 m; h: 10 m	1047	1570.5
MPS da tip. 7.6	Cumulo 6	Cono raggio: 2.7 m h: 2.7 m	20.6	30.9
Totale			2114.6	3171.9

TABELLA RIFIUTI PRODOTTI

Rifiuti prodotti	riferimento	Dimensioni (lung.- larg. - h)	m ³ totali	Tonnellate totali
CER 191202	Rifiuto prodotto (cer 191202)	5.5x2x1.1	12.1	3.5
Totale			12.1	3.5

SCHEMA PER IL CALCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA
ai sensi della D.G.R.V. 1543 del 31/07/2012

Ditta	PERUFFO MAURIZIO GIROLAMO		
Sede dell'impianto			
Comune	BROGLIANO		
Indirizzo	VIA DELL'ARTIGIANATO	n.	25/2

Stoccaggi di rifiuti in ingresso

1. Attività di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi (punto 6.1 All. A DGRV 1543/2012)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti non pericolosi	0	€ 0,20	0
Rifiuti pericolosi	0	€ 0,50	0
TOTALI			0

2. Attività di messa in riserva e/o recupero di rifiuti inerti (punto 6.3 All. A DGRV 1543/2012)

	Quantità (kg)	Importo per kg	TOTALE
Rifiuti inerti	300000	€ 0,03	9000

Rifiuti prodotti dall'attività di recupero (deposito temporaneo)

Codice rifiuto	Quantità massima stoccabile (kg)	Importo rifiuti non pericolosi (€ 0,20 x kg)	Importo rifiuti pericolosi (€ 0,50 x kg)	Importo rifiuti inerti (€ 0,03 x kg)	TOTALE
191202	3500	700			700
TOTALI					700

Per ciascun codice di rifiuto prodotto, indicare la quantità massima stoccabile e moltiplicarla per l'importo unitario, riportando il risultato nell'apposita casella a seconda della tipologia del rifiuto.

Calcolo del massimale della polizza fidelussoria

Importo relativo ai rifiuti in ingresso	9000
Importo relativo ai rifiuti prodotti (deposito temporaneo)	700
TOTALE	9700
Riduzione per il possesso di certificazioni ambientali (<i>All. C DGRV 1543/2012</i>)	- 0
TOTALE MASSIMALE	9700

Indicazioni generali per la presentazione della comunicazione

Avvertenze

- Per comodità di compilazione e presentazione, la modulistica è disponibile in formato word (.doc). È vietato apportare modifiche (anche minime) alla modulistica. È ammesso solo l'inserimento di "brevissime note di precisazione" senza tuttavia modificare l'aspetto originario e l'impaginazione. Saranno respinti tutti i modelli con parti mancanti o impaginazioni non corrette.
- La documentazione deve essere presentata in **duplice copia**.
- Non anteporre fogli alla pagina 1 del modello di comunicazione, al fine di evitare errori di timbratura del protocollo all'arrivo.
- La comunicazione non correttamente compilata, incompleta, con dati incongruenti, o con documentazione allegata insufficiente o non idonea, potrà essere, a parere dell'ufficio, oggetto di richiesta di integrazioni o di non accoglimento.
- In caso di richiesta di integrazioni, saranno sospesi i termini del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, fino a che non perverranno le integrazioni richieste e a condizione che queste siano esaurienti. Qualora le integrazioni non siano ritenute esaurienti, la comunicazione sarà oggetto di non accoglimento.

La comunicazione di inizio attività di recupero:

- prima di iniziare la compilazione della comunicazione, verificare che l'attività di recupero rifiuti, o l'impianto nel quale si intende effettuare la stessa, non sia assoggettato all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs n. 59/2005. In tal caso l'attività di recupero dei rifiuti sarà valutata nella procedura AIA e sarà ricompresa nel relativo provvedimento autorizzativo.
- può essere prodotta solo per operazioni di recupero da svolgersi in impianti già realizzati al momento della presentazione della comunicazione stessa;
- la comunicazione deve essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in ogni caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero (vedi precisazioni di seguito).
- La comunicazione di rinnovo deve essere presentata **tassativamente almeno 3 mesi prima** della scadenza (la scadenza è intesa conteggiando il decorso di 5 anni dalla data di presentazione della comunicazione di inizio attività).

Sono considerate modifiche sostanziali, da intraprendersi decorsi i 90 giorni:

- il recupero di nuove "tipologie" di rifiuti di cui all'allegato 1 del D.M. 5.2.98;
- l'avvio di una nuova "attività di recupero" di cui all'allegato 1 del D.M. 5.2.98;
- qualsiasi modifica strutturale o impiantistica apportata all'insediamento o all'attività, che incida sul processo di recupero, sulle aree e sulle modalità di messa in riserva, sulla qualità degli scarichi idrici, sulla qualità delle emissioni in atmosfera, sulle emissioni sonore.

Istruzioni per la compilazione della modulistica

Allegato 1 (QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI)

Va compilato secondo le seguenti indicazioni:

– **Tipologia rifiuti:**

- Paragrafo D.M. 5/2/98: riportare il n. di paragrafo che riporta la "Tipologia";
- CER: riportare il codice europeo dei rifiuti.

– **Attività di recupero:**

- Paragrafo: riportare il n. di paragrafo del D.M. 5/2/98 che riporta l'Attività di recupero;
- Lettera: riportare la lettera (es. a, b, c, ... quando è presente) prevista come attività di recupero;
- Sigla R(n): riportare la sigla dell'attività di recupero dell'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M. 5/2/98. Nel caso in cui per una o più tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5/2/1998 vengano effettuate sia attività di recupero che attività di sola messa in riserva (non funzionale all'attività di recupero effettuata nello stesso impianto), i due quantitativi vanno indicati singolarmente ripetendo la tipologia e compilando due tabelle distinte del presente allegato.

– **Quantità:** riportare il quantitativo complessivo dei rifiuti recuperabili annualmente, per singola attività di recupero.

– **Totale:** è la somma dei quantitativi complessivi dei rifiuti recuperabili annualmente per tutte le attività di recupero.

Allegato 2 (QUANTITÀ DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA R13)

Va compilata una scheda per ogni tipologia oggetto di recupero secondo le seguenti indicazioni:

– **N. paragrafo D.M. 5/2/98:** va indicato il punto della tipologia di rifiuti oggetto di recupero.

– **C.E.R.:** riportare il codice europeo dei rifiuti.

– **Colonna A:** indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 2528 del 14/07/99).

– **Colonna B:**

- Attività di recupero: riportare il n. del paragrafo del D.M. 5/2/98 che riporta l'Attività di recupero;
- Lettera: riportare la lettera (es. a, b, c, ... quando è presente) prevista come attività di recupero;
- t, m³: indicare il quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto.

Allegato 3 (DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI)

Il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità devono essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'art. 10 del DM 5.2.98. A tal fine la dichiarazione sostitutiva, il cui schema fa parte della modulistica, deve essere presentata da tutti i soggetti suindicati.

Allegato 4 (VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI)

La scheda va compilata riportando tutte le autorizzazioni in possesso della Ditta relativamente all'attività di recupero di rifiuti comunicata o i vincoli ai quali è assoggettata. L'eventuale non assoggettabilità va motivata.

Allegato 5 (LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 5 DEL D.M. 5.2.98)

La lista va compilata in tutte le sue parti indicando con precisione gli elaborati nei quali vengono evidenziati i punti elencati

Allegato 6 (ANALISI – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ)

La sottoscrizione di tale dichiarazione fornisce evidenza del rispetto delle prescrizioni normative relative alle analisi.

Allegato 7 (DICHIARAZIONE DI DELEGA DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE)

Il titolare o il legale rappresentante della Ditta deve comunicare il nominativo dell'eventuale persona alla quale sono stati delegati i compiti di vigilanza e controllo dell'impianto oggetto della comunicazione.

Diritti d'iscrizione

I diritti di iscrizione sono **determinati** sulla base delle disposizioni del DM 350/98.

L'attestazione del versamento va allegata alla comunicazione di inizio attività.

Per gli anni successivi il versamento deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno e l'attestazione del versamento inviato alla Provincia.

Si ricorda che, in caso di mancato versamento dei diritti nei termini previsti, l'iscrizione nel Registro Provinciale delle procedure semplificate è sospesa (art. 3, comma 3 del D.M. 350/98).

Il versamento deve essere effettuato tramite bollettino sul c/c postale n. _____ e va intestato all'Amm.ne Prov.le di **VICENZA**, indicando nella causale del versamento i seguenti elementi:

- a. Denominazione e sede legale;
- b. Attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe (R...Cl....);
- c. Partita Iva e Codice Fiscale
- d. Anno di riferimento.

L'importo da versare va determinato sulla base della seguente tabella:

CLASSE DI ATTIVITÀ	QUANTITÀ COMPLESSIVA ANNUA DI I RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO	IMPORTO IN EURO
CLASSE 1	superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 774,69
CLASSE 2	superiore o uguale a 60.000 ton. e inferiore a 200.000 ton.	€ 490,63
CLASSE 3	superiore o uguale a 15.000 ton. e inferiore a 60.000 ton.	€ 387,34
CLASSE 4	superiore o uguale a 6.000 ton. e inferiore a 15.000 ton.	€ 258,23
CLASSE 5	superiore o uguale a 3.000 ton. e inferiore a 6.000 ton.	€ 103,29
CLASSE 6	inferiore a 3.000 tonnellate	€ 51,65

È dovuto un versamento annuale per ogni sede ove vengono effettuate operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche se appartenenti alla stessa impresa.

Garanzie finanziarie

Per il recupero in procedura semplificata è prevista la prestazione delle garanzie finanziarie solamente per quei rifiuti che sono oggetto di sola attività di messa in riserva (operazione di recupero R13).

Le garanzie finanziarie consistono nella presentazione di una fidejussione (assicurativa o bancaria) e di una polizza di Responsabilità Civile Inquinamento (RCI), sulla base di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2528/99.

NOTE

- 1 Per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti RAEE il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 151/2005 allegati n. 2 e 3.
- 2 Per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti CER 160106 "veicoli fuori uso" il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 209/2003.
- 3 Per gli impianti di coincenerimento il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 133/2005, qualora si rientri nella medesima normativa.
- 4 Barrare la casella e allegare il documento richiesto (contratto d'affitto, comodato, concessione, leasing, ecc.) solo nel caso in cui l'immobile dove si svolgerà/svolge l'attività non sia di proprietà dell'impresa.
- 5 Inserire la tipologia così come riportata nel D.M. 05/02/1998 allegato 1 sub-allegato 1 e allegato 2 sub-allegato 1. Indicare anche il codice CER dei rifiuti corrispondenti.
- 6 Fare riferimento al punto 3 di ciascuna tipologia indicando anche le lettere relative alle sole attività di recupero che si intendono effettuare (es. 3.1.3.a, b, c ecc.).
- 7 Fare riferimento al punto 4 di ciascuna tipologia, indicando anche le lettere relative alle materie prime seconde ottenute (ci deve essere corrispondenza con l'attività di recupero precedentemente indicata (es. se l'attività di recupero è 3.1.3.c dovrà indicarsi 3.1.4.c. e non la sola descrizione generale). Nel caso in cui venga effettuata la sola operazione di "messa in riserva" (R13), la casella corrispondente non va compilata in quanto non vi è alcuna produzione di "materie prime seconde o prodotti".
- 8 Sigla R(n): riportare la sigla dell'attività di recupero prevista dall'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M 5/2/98 e ss.mm.ii. Se si svolgono due attività di recupero, riportare tutte e due le sigle R(n) (es.: per le attività di "messa in riserva" e "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" si dovranno indicare le sigle R13 e R5)
- 9 La potenzialità deve essere riferita ai dati di targa della macchina utilizzata. Per processi di recupero che includono più macchine in serie, il dato va riferito alla macchina di potenzialità minore. Qualora l'attività di recupero sia svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali, indicare un dato di potenzialità riferibile all'effettiva capacità di recupero.
- 10 Deve essere indicata la quantità massima di sola messa in riserva per ogni singola tipologia di rifiuto. Si ricorda che la sola attività di R13, non produce *materia prima secondaria*, trattandosi di mero stoccaggio. I residui ricevuti in impianto mantengono pertanto la connotazione giuridica di "rifiuto" e devono essere accompagnati in uscita dall'impianto, con formulario di trasporto riportante il medesimo codice CER di arrivo.
- 11 Nel caso venga barrata la casella "Non applicabile", è necessario dare motivazione della non applicabilità della prescrizione nella Relazione Tecnica Integrativa.
- 12 Devono essere riportati i riferimenti alle Planimetrie allegate nelle quali emergono gli aspetti riportati. Nelle caselle contrassegnate da un asterisco (*) il riferimento alle planimetrie allegate è obbligatorio.

